

# Valmarecchia: iniziata la transizione dei comuni

A cura di ANTONIO APRUZZESE

*In sette si sono staccati dalla Regione Marche. Fra le questioni da risolvere, la gestione della programmazione 2007-2013.*

**Q**uasi 1.500 aziende in più per la "nuova" Provincia di Rimini e un tessuto agricolo con caratteristiche più marcatamente collinari. Il distacco dei sette comuni dalla Regione Marche (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello: tutte in provincia di Pesaro-Urbino) e l'aggregazione all'Emilia-Romagna è diventata realtà con la legge n. 117 del 3 agosto scorso (Gazzetta Ufficiale del 14 agosto). Si tratterà ora di ridurre al minimo i disagi per i cittadini, comunicare puntualmente sui territori interessati ciascun passaggio amministrativo e procedere il più rapidamente possibile nella transizione, che interesserà anche il comparto agricolo. È stato questo il tema del primo incontro istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna, i sette Comuni, la Provincia di Rimini a cui sono stati

aggregati e la Comunità montana della Valmarecchia. Era presente anche il prefetto Rosaria Cicala, Commissario di Governo, nominato dal Ministero degli Interni, incaricata di sovrintendere al passaggio e valutare i diversi aspetti organizzativi e pratici legati alle procedure di transizione.

La Sau della nuova provincia di Rimini da passa 29.252 ettari a 43.358; inoltre i sette comuni portano in dote oltre 4.300 ettari di prati permanenti e pascoli, che incideranno per l'85% sul patrimonio complessivo dei nuovi confini. Rilevante anche l'area boschiva (poco più di 5.700 ettari, incidenza dell'82%) e l'allevamento, con riguardo al numero di bovini (6.216) e ovicaprini (4.748) che rappresentano rispettivamente il 62,9 e il 42,7%.

Due i nodi più delicati all'esame della Direzione generale dell'Assessorato all'Agricoltura dell'E-

milia-Romagna: la programmazione 2007-2013 e l'operatività di alcuni strumenti (applicazione dei regolamenti comunitari, pagamento della domanda unica, applicazione delle leggi regionali e processi autorizzati). Sul primo punto si sta operando per evitare interruzioni nel Psr: pertanto la programmazione terminerà nel 2013. I problemi sono comunque diversi ed è per questo che l'Emilia-Romagna ha predisposto un pdl per gestire il passaggio delle consegne, sulla base di un accordo di massima fra i presidenti delle Regioni interessate.

Intanto è al lavoro anche la macchina burocratica per acquisire i fascicoli di tutte le nuove aziende allo scopo di ottenere le informazioni (estensione territorio, colture in atto, ecc) utili per dar corso alle domande di aiuto e ai finanziamenti.

«Stiamo facendo tutto ciò che è necessario - ha sottolineato l'assessore regionale alla Programmazione e sviluppo territoriale, **Gian Carlo Muzzarelli** - affinché si realizzi una transizione "dolce", senza nessun vuoto amministrativo e senza lasciar indietro nulla e nessuno». Muzzarelli ha ricordato che si è già avviata "una rigorosa e ampia ricognizione degli effetti prodotti dal passaggio, per individuare gli interventi prioritari, garantendo continuità sia nell'erogazione dei servizi, sia nello svolgimento dei procedimenti amministrativi in corso». ■

**Tab. 1 - Comuni dell'Alta Valmarecchia che passano alla Provincia di Rimini (superfici in ettari).**

Comuni	Aziende agricole	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)			
		Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale SAU
Casteldelci	102	911,92	4,42	669,83	1.586,17
Maiolo	152	952,88	2,64	260,22	1.215,74
Novafeltria	232	1.126,64	40,39	714,42	1.881,45
Pennabilli	203	1.858,08	2,17	981,36	2.841,61
San Leo	258	2.400,48	56,86	599,48	3.056,82
Sant'Agata Feltria	503	2.098,58	32,18	1.082,95	3.213,71
Talamello	35	228,68	15,84	66,04	310,56
<b>Totale nuovi comuni</b>	<b>1.485</b>	<b>9.577,26</b>	<b>154,50</b>	<b>4.374,30</b>	<b>14.106,06</b>

Fonte: Censimento Istat 2000